

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Memoria Audizione

Affare assegnato riguardante la salute e la sicurezza del personale del comparto ferroviario (n.149)

SENATO DELLA REPUBBLICA

1^a Commissione permanente

Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale

Premessa: i valori della Salute e della Sicurezza per il Gruppo FS

La salute e la sicurezza sono da sempre **elementi distintivi dell'identità storica industriale del Gruppo FS** e ci consentono di essere leader della sicurezza tra le imprese nazionali ed europee nel *business* del trasporto ferroviario. Essi costituiscono da sempre **valori ineludibili**, che impegnano tutto il personale e caratterizzano la nostra responsabilità sociale d'impresa e che sono **sanciti** anche **nel Codice Etico**: «*La salute e sicurezza delle Persone sono da sempre elemento distintivo del patrimonio storico e professionale del Gruppo e valori intrinsecamente connessi alla sfida dell'innovazione.*» - «*Il valore della salute e sicurezza impegna tutti noi e guida le decisioni e le modalità con cui gestiamo i processi produttivi e quotidianamente operiamo.*».

Il trasporto ferroviario, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta oggi la modalità di trasporto di persone e merci con le migliori prestazioni in termini di sicurezza ed impatto ambientale sul territorio. In questa ottica, il Gruppo FS ha assunto la **Sostenibilità come driver centrale dello sviluppo**, nelle sue declinazioni di responsabilità economica, sociale ed ambientale. Tutto ciò nella ferma convinzione che, nel settore ferroviario più che in altri settori, la sostenibilità sia intimamente connessa al raggiungimento degli obiettivi economici attraverso la crescita della reputazione aziendale e della fiducia degli *stakeholder*.

1. Gli indirizzi strategici e le performance sulla sicurezza

Sin dal 2008, il Gruppo FS ha provveduto ad emanare al suo interno specifici **Indirizzi e Politiche per rafforzare il proprio impegno** sul miglioramento delle performance di salute e sicurezza (riduzione del numero di infortuni e della loro frequenza) e sulla diffusione della cultura della sicurezza. «*Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è impegnato ad assicurare un sempre più alto livello di salute e sicurezza per ogni attività che comporti rischi per i dipendenti, i clienti e la collettività, e a consolidare la cultura della prevenzione e promozione attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori, in primo luogo i lavoratori.*» (Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane: Indirizzi e obiettivi 2019-2023). Tali indirizzi promuovono lo sviluppo di un modello di gestione della prevenzione rigoroso ed affidabile, capace di rispettare puntualmente le norme in materia e controllare efficacemente i rischi presenti in tutte le attività, oltre a mostrare resilienza nei confronti dei mutamenti dell'impresa e dell'ambiente esterno ad essa, per abbracciare la cosiddetta Vision Zero, ovvero l'obiettivo strategico di tendere a zero infortuni sul lavoro promuovendo, nel contempo, la salute ed il benessere delle persone.

La *vision* di Gruppo si è tradotta in un significativo trend di riduzione del fenomeno infortunistico: nell'ultimo decennio, 2011-2020, il Gruppo FS ha registrato una diminuzione del numero di infortuni e della loro frequenza di oltre il 60%. Ciò pone le imprese di trasporto e di gestione delle infrastrutture del Gruppo FS tra i leader europei per performance infortunistiche e prevenzione.

PERIODO	2011-2020	2018-2019	2019-2020*
Variazione numero di Infortuni	-68,2%	-12,5%	-19,8%*
Variazione Indice di frequenza degli infortuni [numero di infortuni ogni mille dipendenti]	-61,0%	-12,1%	-16,5%*

*Dati in via di definizione

Questi risultati confermano la bontà delle iniziative di miglioramento incentrate sull'innovazione tecnologica, sulla rigorosa organizzazione della prevenzione, sul coinvolgimento del personale e sulla diffusione della cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione.

2. Le leve del miglioramento

2.1. L'Innovazione

Il Gruppo FS ha realizzato e programmato negli anni ingenti investimenti sull'**innovazione tecnologica di macchine e apparecchiature** ponendo una costante attenzione all'evoluzione tecnico-scientifica applicata alla sicurezza e alla riduzione degli infortuni. L'attivazione delle tecnologie per la sicurezza del trasporto ferroviario, ad esempio, ha drasticamente ridotto gli infortuni sul lavoro per incidente ferroviario; il completo rinnovo di tutte le macchine operatrici, i mezzi d'opera e le attrezzature di lavoro nella manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e del materiale rotabile ha sensibilmente diminuito i rischi operativi nell'attività ferroviaria.

Gli **investimenti sulle tecnologie digitali** in atto hanno aperto le porte ad una ulteriore riduzione di attività rischiose: in questo ambito ricadono l'utilizzo dei droni per la verifica dei sottocassa dei locomotori e dello stato manutentivo dei ponti ferroviari oppure l'introduzione dei Dispositivi di Protezione Individuale intelligenti che permettono di allertare il personale nelle situazioni a maggior rischio grazie all'utilizzo di reti di sensori.

Droni, *Smart DPI*, reti di sensori sono solo alcuni esempi delle tante applicazioni nel campo della sicurezza che derivano dal processo di profondo cambiamento innescato dalla digitalizzazione dei processi industriali che è oggi al centro del programma di investimenti del Gruppo FS.

2.2. L'Organizzazione della prevenzione e i Sistemi di Gestione

Le Società del Gruppo FS, ciascuna nella sua piena autonomia organizzativa e decisionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **hanno sviluppato un modello di prevenzione in rigorosa conformità con il Testo Unico, D. Lgs. 81/2008.**

In ragione della loro complessità organizzativa, ciascuna Società ha individuato una rete di Unità Produttive, strutture organizzative dotate di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale, i cui responsabili rivestono il ruolo di Datore di Lavoro con pieni poteri decisionali e di spesa in materia di salute e sicurezza. Ciascun Datore di Lavoro definisce poi il proprio sistema di prevenzione nominando le figure dell'organizzazione della sicurezza (Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Addetti all'Emergenza) a cui si affiancano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il Datore di Lavoro così identificato, in virtù dell'essere a stretto contatto con i processi dell'Unità Produttiva di appartenenza, è la figura responsabile della valutazione del rischio e delle attività di prevenzione e protezione.

Il Gruppo ha deciso di certificare tutte le attività ai **migliori standard di gestione di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale**, per assicurare l'efficacia dei processi di prevenzione e consolidare il rapporto di fiducia con gli stakeholder interni ed esterni; **tutte le Società del Gruppo sono certificate o in corso di transizione verso la UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro) e UNI EN ISO 14001:2014 (Sistema di Gestione Ambientale) da parte dei più qualificati Enti di Certificazione.**

Lo sviluppo di Sistemi di Gestione aderenti ai summenzionati standard garantisce la piena rispondenza ai requisiti di legge in materia e pone al centro del sistema della sicurezza l'obiettivo del miglioramento continuo.

Tali sistemi di gestione danno evidenza della rispondenza ai requisiti prescritti dalle norme e dagli *standard* degli elementi fondamentali del controllo del rischio: coinvolgimento delle parti interessate e del personale, politiche proattive di prevenzione, assetti organizzativi efficaci, rigorosa rispondenza ai dettami normativi e pianificazione degli interventi secondo standard qualificati, monitoraggio dei risultati, sistemi di controllo, esercizio del potere-dovere disciplinare per la correzione di comportamenti errati, analisi e iniziative di miglioramento.

2.3. Il Personale

I dipendenti del Gruppo FS sono sempre più coinvolti nelle attività di prevenzione e sono consapevoli del fondamentale ruolo che ricoprono nella gestione del rischio mediante la diffusione di comportamenti virtuosi e

sicuri, per tutelare sé stessi e i propri colleghi. Gli stessi Sistemi di Gestione pongono l'accento sulle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella valutazione dei rischi e delle opportunità, nell'elaborazione di obiettivi e nell'identificazione delle iniziative di miglioramento.

2.4. La Cultura della Sicurezza

La Cultura della Sicurezza, quale insieme di atteggiamenti e valori dell'organizzazione e personali, guida e indirizza le azioni che ciascun lavoratore mette in campo quotidianamente nella gestione dei rischi e dei pericoli lavorativi e incide in modo significativo sugli indicatori infortunistici aziendali. Il Gruppo FS investe nella diffusione di una Cultura della sicurezza sempre più consapevole e responsabile a tutti i livelli organizzativi affinché tutto il personale, in ogni attività giornaliera, sia consapevole del proprio ruolo attivo nel sistema della prevenzione e nella tutela della salute verso se stessi e verso i colleghi.

Ogni anno, le Società del Gruppo FS organizzano i **Safety Day, iniziative che coinvolgono il personale e i vertici aziendali sulle tematiche della prevenzione, del miglioramento e della sensibilizzazione**. I *Safety Day*, schedati in concomitanza con la Settimana Europea per la Sicurezza dell'agenzia EU-OSHA, mirano alla valorizzazione dell'impegno sulla sicurezza, messo in campo a tutti i livelli dell'organizzazione, alla presentazione di obiettivi e progetti per il miglioramento e, in ultima analisi, a diffondere ed alimentare la Cultura della Sicurezza delle Società. Nel 2020 tali iniziative hanno coinvolto, tramite partecipazione da remoto, circa 5000 dipendenti. In particolare la società Trenitalia, come ogni anno, dedica due eventi: *Workshop Sicurezza*, nel mese di aprile e novembre, ai temi della sicurezza del trasporto ferroviario, sicurezza del lavoro e tutela ambientale, con la presenza degli A.D. di Trenitalia e delle sue società partecipate estere: TrainOSE, Netinera e C2C; agli eventi del 2020 hanno partecipato da remoto tutti i responsabili delle strutture organizzative operative delle varie società. Il *workshop* introdotto dall'A.D. di Trenitalia ha visto gli interventi da parte dei responsabili di business di Trenitalia della società e delle società estere. Tutti gli interventi si sono focalizzati sull'andamento delle performance della sicurezza, sui nuovi progetti incentrati sull'innovazione e le persone, nonché sulle iniziative per contrastare l'epidemia da Covid 19 e assicurare luoghi di lavoro e treni sicuri per il personale e viaggiatori. All'iniziativa ha partecipato il responsabile dell'Authority ANSF che ha evidenziato i nuovi indirizzi a seguito di investigazioni in ambito di incidenti nel settore ferroviario italiano.

RFI ha concluso le iniziative a livello delle Direzioni Territoriali Regionali con un evento nazionale: "*Safety Day 2020 – Ripartiamo Insieme*", con la presenza dell'A.D. e la partecipazione da remoto di più di duemila dipendenti. L'iniziativa è stata articolata con momenti di approfondimento tematico, di performance artistiche – letture di poesie e brani musicali- eseguiti da personale di RFI e della consegna dei riconoscimenti artistici ai responsabili degli impianti virtuosi che non hanno avuto infortuni sul lavoro da più di un anno e al personale riconosciuto da i suoi colleghi di lavoro come esempio virtuoso nella diffusione della cultura della sicurezza. I responsabili di business di RFI hanno presentato le nuove iniziative per la riduzione degli infortuni e il benessere organizzativo, inoltre nell'ambito dell'approfondimento dedicato al contrasto all'epidemia è intervenuto, quale ospite, il Direttore del Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del lavoro e Ambientale (Dimeila) dell'INAIL che ha presentato le misure per contrastare all'epidemia sui luoghi di lavoro in ambito ferroviario.

2.5. Lo Smart Working

Il benessere dei lavoratori, oltre che riguardare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, è un elemento centrale nel sistema di tutela del Gruppo FS. Per favorire un migliore equilibrio tra impegno lavorativo e vita privata, il Gruppo ha messo in campo un progetto di riorganizzazione del lavoro che, a conclusione dell'emergenza pandemica, consentirà di **usufruire volontariamente dello Smart Working, fino a 11 giornate mensili**, da parte di tutto il personale a staff (circa il 30% della consistenza complessiva).

2.6. La formazione

Il Gruppo FS considera **la formazione e l'informazione del personale come elementi cardine del sistema di tutela e prevenzione**, in quanto consentono una diffusa conoscenza delle norme di prevenzione e protezione, dei rischi e della loro gestione.

Ogni Società del Gruppo programma annualmente un piano di costante formazione, informazione e aggiornamento che coinvolge tutto il personale dal momento dell'assunzione e interviene ogni qual volta risulti necessario per un cambio mansioni, per l'applicazione di una nuova tecnologia e per la definizione di nuovi processi/procedure aziendali.

Nel 2019 il Gruppo FS ha registrato **598.973 ore formative che hanno coinvolto oltre 73.000 lavoratori**.

3. Le iniziative di miglioramento nel Trasporto Ferroviario

3.1. Soccorso di agente solo

Le società di trasporto ferroviario del Gruppo, per il soccorso ai viaggiatori o al personale dei treni, hanno introdotto una disposizione normativa interna che prevede, dopo il lancio dell'allarme, la definizione della modalità di soccorso effettuata di concerto tra il Gestore Infrastruttura (RFI), il personale del treno e il SSN. Al Gestore spetta la responsabilità di attivare tutti i modi possibili per permettere al soccorso di accedere al treno fermo e le tre parti in causa possono dialogare costantemente anche mediante chiamate "in conferenza".

Nel caso che alla guida del treno sia presente un solo macchinista, la disposizione succitata precisa che debbano essere attuate le stesse procedure contemplate nel caso di guasto alla locomotiva, ovvero prevede che sia il personale del SSN addetto al soccorso a raggiungere il treno fermo in linea o in stazione per soccorrere il macchinista. Inoltre tale disposizione, rispetto alla quale sono formati tutti i macchinisti e i capitreno, cita anche la possibilità di utilizzare i defibrillatori presenti a bordo dei treni ad alta velocità (Frece a lunga percorrenza).

Esercitazioni sulle modalità di gestione del soccorso al personale del treno sono effettuate su base periodica.

Per facilitare il raggiungimento del tracciato ferroviario da parte del personale esterno addetto al soccorso e per la segnalazione di eventuali problematiche di accesso, è stato attivato un canale di confronto tra il Gestore dell'infrastruttura su base territoriale e quello centrale: l'obiettivo è limitare i tempi di intervento tenendo presente il concetto di "*golden hour*" che prevede che il soccorso al malato/infortunato sia portato nel minor tempo possibile e, comunque, al massimo entro un'ora.

3.2. Il Vigilante

Il "vigilante" può essere citato come testimonianza della volontà di Trenitalia di contribuire a evitare potenziali situazioni di stress per i propri lavoratori, a fronte di un dispositivo necessario ai fini della sicurezza di esercizio.

Secondo la normativa prevista dalle autorità di controllo statali (ANSF, oggi ANSFISA) deve essere attivo a bordo dei mezzi di trazione un dispositivo, denominato "vigilante", che consente di essere confidenti sulla presenza ed efficienza fisica del macchinista. Il sistema richiede periodicamente l'azionamento di un pedale o un pulsante. Il sistema stesso funge da interfaccia con il sistema di controllo automatico di marcia del treno imponendo, in caso di mancato azionamento, entro tempi determinati, di uno dei dispositivi menzionati, l'arresto automatico del convoglio.

In una prima soluzione tecnica, l'unica interfaccia uomo – mezzo era costituita dal pedale, che doveva essere azionato periodicamente (max. 55 s) per testimoniare al sistema la vigilanza del macchinista, evitando così la frenatura di emergenza. Successivamente, proprio ai fini di contribuire a ridurre le situazioni di potenziale stress per il personale e a migliorare lo stato di salute dello stesso, sono state introdotte ulteriori interfacce tramite leve o pulsanti il cui azionamento è richiesto normalmente al macchinista nella propria attività lavorativa. Si cita a puro titolo di esempio la leva che consente l'accelerazione o quella che consente la frenatura del convoglio o il dispositivo avvisatore acustico ("clacson"). Tramite il semplice azionamento di tali dispositivi, che, come già detto, avvengono

normalmente durante l'attività di condotta del treno, è stato possibile ridurre fortemente il numero di pressioni sul pedale, garantendo comunque la prevista funzione di vigilanza.

4. L'impegno al contrasto dell'epidemia nei luoghi di lavoro

Sin dai primi giorni della pandemia da Covid-19, il Gruppo FS si è prodigato per contrastarne la diffusione e per assicurare luoghi di lavoro e mezzi di trasporto sicuri per il personale e la clientela. In attuazione delle raccomandazioni del Comitato Operativo della Protezione Civile, è stata istituita una *Task Force* inter-societaria, costituita dai vertici della Holding e delle altre Società, al fine di monitorare l'evoluzione dello scenario emergenziale garantendo il coordinamento di tutti gli interventi disposti dai provvedimenti governativi. Ad oggi la Task-Force ha promulgato note rivolte a tutte le Società del Gruppo per dare regolare compimento alle misure di contenimento della pandemia.

In particolare, in data 28 aprile 2020, la Task-Force ha emanato, e successivamente aggiornato, il "Recovery Plan per la fase di ripartenza del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane" quale insieme di linee guida per l'applicazione delle misure anti-contagio. Tra le misure previste: la riduzione dei contatti sociali in azienda utilizzando, ove possibile, la modalità lavorativa dello *Smart Working*; l'aumento della frequenza di pulizia e sanificazione degli ambienti lavorativi; la diffusione di misure di igiene personale; il distanziamento sociale e l'uso diffuso delle mascherine nei locali aziendali; iniziative di welfare per assistere il personale coinvolto nella pandemia. Delle misure messe in atto, il Gruppo FS ha tenuto costantemente aggiornate le OO.SS. e ha con loro sottoscritto, in data 27 aprile 2020, un verbale di accordo al fine di condividere le modalità per la ripresa e la continuità delle attività produttive minimizzando il rischio di contagio.

In linea con i contenuti del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020* (e dei successivi aggiornamenti), ogni Datore di Lavoro delle Società del Gruppo FS ha elaborato e tenuto aggiornato, per la propria Unità Produttiva, un **Protocollo anti-contagio interno**, contenente le misure di contrasto alla pandemia nei luoghi di lavoro. Ogni Società del Gruppo FS ha inoltre costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Come passo ulteriore, il Gruppo FS ha deciso di abbracciare le migliori pratiche e tecniche anti-contagio per assicurare ambienti di lavoro e sistemi di trasporto sicuri al personale e alla clientela. In questo contesto, Trenitalia ha conseguito, dall'agosto 2020, la certificazione allo standard **Biosafety Trust Certification**, sviluppato dall'ente di certificazione RINA per la prevenzione e il controllo del rischio di contagio nei trasporti. Il Gruppo ha inoltre certificato, a marzo 2021, le misure anti-contagio applicate ai propri ambienti di lavoro attraverso lo standard **WELL Health-Safety Rating**, sviluppato dall'*International Well Building Institute* di New York. Il WELL H&S Rating valuta le procedure previste per garantire un ambiente di lavoro sicuro, i protocolli necessari a minimizzare il rischio di contagio in azienda e le azioni compiute per migliorare la capacità di risposta alle situazioni di emergenza.

Per fornire assistenza al personale coinvolto nella pandemia, sia in ambito lavorativo che nella vita privata, il Gruppo FS ha previsto diverse **iniziative di welfare**:

- Assicurazione Covid-19 per tutti i dipendenti che fornisce copertura nel caso di ricovero per Covid-19;
- Contributo economico per l'acquisto del vaccino antinfluenzale per tutto il personale che abbia deciso volontariamente di sottoporsi alla vaccinazione;
- Possibilità di effettuare gratuitamente il tampone antigenico, presso le strutture della Direzione Sanità di RFI, a tutto il personale che abbia avuto contatti con un caso risultato positivo al virus Sars-Cov-2.

Infine, per supportare lo sforzo del Paese nella campagna vaccinale per il Covid-19, il Gruppo FS ha fornito supporto per la realizzazione di postazioni per la somministrazione dei vaccini (Hub vaccinale di Roma Termini,

realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana) e si è proposto al Commissario Straordinario per vaccinare, presso le proprie strutture, tutto il personale del Gruppo, con una organizzazione che prevede 22 siti sul territorio e 58 linee vaccinali.